



PROGRAMMA FORMATIVO

CORSO DI FORMAZIONE "OPBA: FORMAZIONE PER I COMPITI, MODULI 25, 50, 51 PER TUTTE LE SPECIE, DM 5-8-2021"

ID Provider 122

Responsabile Scientifico: BATTIONI FRANCESCA

Obiettivi: Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale

Acquisizione competenze tecnico-professionale: Il corso è rivolto ai componenti degli OPBA e mira alla formazione specifica per la valutazione dei progetti di ricerca con utilizzo di animali ai fini scientifici o educativi. Modulo 25- Valutatore del progetto; Modulo locale 50: Introduzione nell'ambiente locale (stabilimento) delle persone che svolgono ruoli specifici nell'ambito di applicazione della normativa; Modulo 51 Fornitura e recupero di informazioni.

Categorie professionali: Assistente sanitario, Biologo, Chimico, Dietista, Educatore professionale, Farmacista, Fisico, Fisioterapista, Igienista dentale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Odontoiatra, Ortottista/assistente di oftalmologia, Ostetrica/o, Podologo, Psicologo, Tecnico audiometrista, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Terapista occupazionale, Veterinario

Durata dell'evento ore: 8

Crediti assegnati: 8

Corso FAD su piattaforma LMS

Modulo 25 - Valutatore del progetto

Emanuela D'Amore - Gianluca Panzini

Durata 4 ore

La legislazione UE e nazionale; gli obblighi del valutatore dei progetti e i principi di tale valutazione, i loro ruoli e responsabilità, diritti e doveri; casistica di conflitti di interesse.

25.1. I requisiti di legge su cui si fonda il processo di valutazione dei progetti; la distinzione tra valutazione e autorizzazione del progetto.

25.2. La gamma di competenze richieste per un valutatore dei progetti; imparzialità, riservatezza e criticità per conflitto di interesse.

25.3. L'importanza della trasparenza del processo di valutazione dei progetti.

25.4. Le diverse finalità delle procedure (*esempi*)

Questioni etiche e relative al benessere

25.5. Le questioni etiche e relative al benessere associate all'utilizzo di animali in procedure scientifiche; l'importanza dell'applicazione delle Tre R in tutta la ricerca scientifica.

Fonti di informazione

25.16. Le fonti di informazione riguardanti la disponibilità e la rilevanza di altri metodi (*(non animali), ad esempio metodi di sostituzione, dati ottenuti da studi clinici.*)

25.17. I benefici di una "lista di controllo per la valutazione del progetto".

Analisi danni-benefici

25.6. Come contribuire all'analisi danni-benefici di un progetto; la conoscenza del progetto e il significato dell'esito di un'analisi danni-benefici.

25.7. Il principio delle Tre R (citare un esempio realistico e rilevante per ciascuna delle Tre R nelle aree scientifiche in cui sono utilizzati gli animali, compresi gli esperimenti previsti dalla normativa.)

25.8. I criteri da considerare per accertare il danno potenziale per gli animali.

25.9. Individuare potenziali cause di dolore, sofferenza, di stress e danno prolungato (*cenni*).

25.10. I metodi di prevenzione o attenuazione della sofferenza (*cenni*).

- 25.11. La classificazione della gravità delle procedure. Come classificare le procedure in modo coerente (*mediante studi di casi, tenendo conto di specifiche considerazioni riguardanti gli animali fisiologicamente compromessi, come gli animali geneticamente modificati, se del caso.*)
- 25.12. I concetti di sofferenza diretta e contingente.
- 25.13. I fattori da considerare per valutare la sofferenza cumulativa.
- 25.14. Interpretare i benefici proposti/attesi del progetto. (*Spiegare e discutere le informazioni essenziali da includere nella domanda del progetto per poter valutare l'importanza del lavoro proposto in relazione alle conoscenze attuali e/o al tema da affrontare (o ai requisiti di legge).*)
- 25.15. Valutare le probabilità di successo. (*Elencare i criteri da considerare per valutare le probabilità di successo di un progetto.*)

Metodi di analisi danni-benefici

- 25.18. I differenti sistemi disponibili per sostenere il processo di valutazione dei progetti e le relative modalità di attuazione pratica.
- 25.19. I vari metodi e strumenti per ponderare e analizzare in modo comparativo i danni e i benefici di un progetto.

Risultati della valutazione dei progetti

- 25.20. La base giuridica che impone ai responsabili della valutazione dei progetti di adottare decisioni bene informate, valide e tempestive riguardo agli stessi; la necessità di giustificare eventuali raccomandazioni aggiuntive.
- 25.21. I principi e i metodi per garantire la coerenza del giudizio e del risultato della valutazione, al fine di assicurare una valutazione riservata, competente e imparziale di ciascun progetto.
- 25.22. I motivi che stanno alla base di una decisione e che dovrebbero essere documentati nella stessa.

Valutazione retrospettiva

- 25.23. I requisiti giuridici della valutazione retrospettiva dei progetti (*requisiti e principi di individuazione dei progetti oggetto di tale valutazione*) e gli altri fattori che influenzano la selezione dei progetti da sottoporre alla valutazione retrospettiva.
- 25.24. Il processo di valutazione retrospettiva.
- 25.25. I possibili risultati della valutazione retrospettiva e la loro influenza sulle le pratiche future.

Modulo 50: Introduzione nell'ambiente locale (stabilimento) delle persone che svolgono ruoli specifici nell'ambito di applicazione della normativa

Tommaso Pasquali – Annarita Wirz - Graziella Vanosi

Durata 2 ore

- 50.1. L'ambito di applicazione e lo spirito della direttiva 2010/63/UE e di altre norme e linee guida per la cura e l'utilizzo di animali a fini scientifici in uno stabilimento dell'Università-Industria-IRCCS
- 50.2. L'organigramma locale e il ruolo di ciascuna figura al suo interno (*particolarità di uno stabilimento dell'Università-Industria-IRCCS*)
- 50.3. I ruoli, le responsabilità e le interazioni di coloro che lavorano nell'ambito di applicazione del D.lgs 26/26/2014 all'interno di uno stabilimento dell'Università-Industria-IRCCS
- 50.4. I compiti dell'organismo preposto al benessere degli animali e il ruolo e il proprio contributo a tali compiti.
- 50.5. I modi in cui il ruolo di ciascuna figura può contribuire alla promozione, applicazione e diffusione delle Tre R in uno stabilimento dell'Università-Industria-IRCCS
- 50.6. L'importanza di un approccio proattivo alla comunicazione e dei relativi meccanismi come strumento di promozione delle Tre R e della cultura della cura.

Modulo 51 - Fornitura e recupero di informazioni

Prof. Monica Forni

Durata 2 ore

- 51.1. Come usare motori di ricerca (*ad esempio EURL ECVAM Search Guide, Go3Rs*)
- 51.1.bis. I metodi di ricerca differenti (*ad esempio revisioni sistematiche, meta-analisi*).
- 51.2. L'importanza di divulgare i risultati degli studi indipendentemente dal loro esito.
- 51.2.bis. Le questioni essenziali da segnalare quando si utilizzano animali vivi a fini di ricerca (*ad esempio le linee guida ARRIVE*).

RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI:

- E' necessario visualizzare il corso al 100%. L'inattività per 75 minuti consecutivi scollega l'utente che dovrà ricollegarsi per continuare il corso
- E' necessario completare il test di apprendimento online: il test si considera superato rispondendo correttamente ad almeno il 75% delle domande. E' possibile ripetere il test fino a un massimo di 5 tentativi;
- E' necessario compilare il questionario di gradimento entro la fine del percorso formativo;
- Agli aventi diritto, l'attestato di partecipazione sarà visibile e scaricabile dal Portale Formazione –Portfolio Formativo (<http://formazione.izsler.it/>) in corrispondenza del corso effettuato
- L'attestato ECM sarà scaricabile dal Portale Formazione –Portfolio Formativo (<http://formazione.izsler.it/>) solo dopo la chiusura del corso e le verifiche necessarie, di solito viene messo a disposizione nei primi mesi dell'anno successivo.

D'AMORE EMANUELA

Laurea in Medicina Veterinaria. Dal 1997, mi occupo di sperimentazione animale ed in particolare, dell'attività valutativa dei progetti di ricerca che richiedo autorizzazione alla sperimentazione, prima in base al D.L.vo 116/92 ed oggi, ai sensi dell'art.31 del D.L.gs. n.26/14. Direttore f.f. del centro Nazionale Sperimentazione e Benessere Animale. Membro per l'ISS del C.N.P.A. Esperto del Gruppo di lavoro a supporto del CSS.

PANZINI GIANLUCA

Sono in ruolo come primo tecnologo veterinario al Centro Nazionale Benessere e Sperimentazione Animale dell'ISS. In qualità di veterinario designato sono membro dell'OPBA dell'ISS. Mi occupo inoltre delle valutazioni tecnico scientifiche dei progetti esterni che l'ISS effettua ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs n. 26/2014. Mi occupo infine di formazione del personale che opera nel settore della sperimentazione animale.

Tommaso Pasquali

nato a Dolo(VE) il 22 ottobre 1975. Laureato in Medicina Veterinaria all'Università di Padova il 1 ottobre 2001, con abilitazione alla professione conseguita nello stesso anno. Dopo una prima esperienza lavorativa come libero professionista nei piccoli animali, dal 2002 ha ricoperto diversi ruoli nell'ambito della ricerca in vivo e del controllo qualità in industria farmaceutica, in particolare nello sviluppo e controllo dei vaccini; ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio in data 06 novembre 2017. Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Benessere e Head of Animal Resources Center presso GSK Vaccines.

Wirz Annarita

Laurea in Scienze Biologiche e Dottorato di ricerca in Biologia animale. Ricercatrice c/o la Fondazione Santa Lucia di Roma, lavorando nell'ambito della gestione del Servizio stabulario; membro dell'OPBA della Fondazione Santa Lucia; Responsabile preposto delle attività con materie radioattive nei laboratori radioisotopi per la ricerca pre-clinica della Fondazione Santa Lucia. Competenze: - Progettazione e Gestione stabulari e mantenimento di colonie di animali da laboratorio - Formazione, didattica e divulgazione scientifica - Gestione archivi dati e analisi statistiche - Analisi filogenetiche e sistematiche di specie animali mediante tecniche di biologia molecolare (PCR, clonaggio, sequenziamento, elaborazione sequenze) - Analisi tassonomiche di specie animali mediante tecniche microscopiche (microscopio elettronico SEM e TEM, microscopio a fluorescenza, microscopio confocale) - Organizzazione di Convegni, Workshop, Giornate studio a carattere scientifico

GRAZIELLA VANOSI

Veterinario designato presso gli stabulari dell'Università degli Studi di Milano siti nella città Metropolitana di Milano Dati personali Indirizzo: Via Dell'Università, 6 - Facoltà Medicina Veterinaria 26900 LODI (LO) Telefono: 02503 34356 E-mail: graziella.vanosi@unimi.it Esperienza professionale Dal 1995 al 1998 Ricercatore universitario per il SSD/VET09- Clinica Chirurgica Veterinaria, presta servizio a tempo pieno presso l'Università degli Studi di Milano Dal 1998 Ricercatore universitario confermato per il SSD/VET09- Clinica Chirurgica Veterinaria, presta servizio a tempo pieno presso l'Università degli Studi di Milano Dal 2002 al 2014 Ricopre il ruolo di medico veterinario responsabile dei controlli di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 116/92 dello Stabilimento utilizzatore del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano Dal 2014 Fa parte dell'Organismo preposto al benessere degli animali dell'Università degli Studi di Milano in qualità di veterinario designato D.L. 26/2014 Dal 2014 al 2016 Ricopre il ruolo di veterinario designato per gli stabulari del dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano D.L. 26/2014 Dal 2016 Ricopre il ruolo di Veterinario designato dell'Università degli Studi di Milano D.L. 26/2014 Formazione Nel 1988 Laurea in Medicina Veterinaria, presso l'Università degli Studi di Milano, con il massimo dei voti e lode Nel 1988 Abilitazione professionale (Medico veterinario) e iscrizione all'ordine dei Medici Veterinari di Milano Nel 1993 Dottore di Ricerca in Clinica Bovina Nel 1994 Specializzazione in "Scienza degli Animali da Laboratorio" presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano, con il massimo dei voti e lode

Forni Monica

Professore associato di Fisiologia Veterinaria dal 2001. Si occupa prevalentemente di biologia delle cellule vascolari studiando le basi molecolari della fisiologia dello stress cellulare mediante modelli animali in vivo, in vitro ed ex vivo. Ha coltivato un particolare interesse per gli aspetti gestionali e di qualità della didattica e della ricerca e con questo una attenzione alla riproducibilità con particolare riferimento alle ricerche basate sull'utilizzo di animali sperimentali. Responsabile del Servizio di Bioscienze e Biotecnologie del DIMEVET. Esperto valutatore per gli aspetti di Quality Assurance dei corsi di studio in Medicina Veterinaria per la EAEVE e per visite AVA (ANVUR). GEV di area 07 per la VQR 2015-2019 Dal 2021 rappresentante di UNIBO in EOSC (European Open Science Cloud) Association Dal 2022 Direttore del Centro Interdipartimentale Scienze della Vita UNIBO